ANNO XXXI. Venerdì 5 Luglio 1878 N° 183

L'OPINONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 13 —	» 25 —	» 48 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
Per l'America Meridionale, Cina e Australia	» 30 —	» 57 —	» 110 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono cominciare col 1° d'ogni mese

Ciascun foglio separato 20 cent. per Roma come per la provincia

Un foglio arretrato centesimi 50.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno

Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all' Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 36. A Londra, Dulzet Daverne et Comp., 3, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere tassati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui è stato mandato il giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di pubblicità di A. VALBONESI, Piazza San Claudio, 92.

Proprietà: Quarta pagina Cent. 20.

Terza pagina sotto la firma del gerente L. 1,50 oltre Gran Pagamento anticipato.

Roma, 4 Luglio

BOLLETTINO POLITICO

La *Corrispondenza provinciale* di Vienna ha pubblicato un dispaccio da Berlino che ci è stato trasmesso ieri dal telegrafo. In questo dispaccio anzicennavasi che la divergenze fra l'Austria-Ungheria e la Russia rispetto al Montenegro erano state appianate. In che consiste questo componimento? Le informazioni, che abbiamo oggi, ci permettono di rispondere a questa interrogazione. Perocchè lo frontiere del Montenegro sono state fissate nel modo seguente: al nord il principato si estenderà fino a Tersa; verso l'Erzegovina esso riceverà la fortezza e la valle di Nikchitch; verso l'Albania ottenne Kutchik e Podgoritza; gli è stato concesso di godere del porto di Antivari, colle note riserve in favore delle navi austriache; e finalmente gli fu riconosciuto il diritto di navigazione sullo Boiana.

In conclusione il Montenegro ebbe meno di quanto erugli stato assicurato dalla Conferenza di Costantinopoli. Quindi i delegati montenegrini si mostrano assai malcontenti. Essi rimangono privi di frontiere naturali, o dovranno, per seguare queste frontiere, piantare dei pali lungo le strade. La qual cosa potrebbe dare luogo a molte querele o contestazioni. I delegati montenegrini si riservano però di chiedere al Congresso, quando la questione delle frontiere sia completamente regolata, un'indennità di guerra. Così per lo meno incontrerà a cagione dei rifugiati bosniaci ed erzegovinesi, come per quello sostenuto a cagione dei prigionieri turchi. Questi prigionieri sono sempre nelle mani del Montenegro. E non avendo i turchi dei prigionieri montenegrini da scambiare coi propri soldati caduti in potere del Montenegro, poichè non può aver luogo uno scambio, il principe Nikita domanda, come già si è fatto in altri casi simili, un'indennità.

Da Berlino si telegrafa che la questione della Grecia è stata messa da parte. Il che vuol dire che le domande dei delegati greci sono state respinte. Costoro chiedevano che la Tessaglia e l'Epiro e Candia, sottratte al dominio turco, fossero aggregate alla Grecia. E appoggiavansi sopra ragioni morali o politiche; doveri, cioè, riconoscere in Oriente, a favore del popolo ellenico, il principio di nazionalità, e doveri eo stituire quivi una stato forte, compatto e capace di surrogare, in una probabile eventualità avvenire, la Turchia nella custodia degli stretti. Ma queste ragioni, sebbene gravissime, non sono state approzzate dal Congresso. Il perchè si conoscerà più tardi. Ma già il telegrafo ci è presa la cura di farci marcei cogli che la Turchia si è opposta recisamente a questo ulteriore smembramento del suo territorio, sono dal quale la Grecia non potrebbe cercare ingrandita. Non tarderemo a sapere se il rigetto delle domande dei delegati greci esprima soltanto una concessione fatta dal Congresso alla Turchia, ovvero risponda eziandio all'intimo desiderio della Russia e dell'Austria Ungheria.

La Grecia non ha ragione di lamentarsi, fra le tre maggiori potenze interessate nella questione d'Oriente, altra allasta naturale fuori dell'Inghilterra. Alla quale conviene che il Bosforo e gli Stretti non cadano in potere di una grande potenza continentale e particolarmente della Russia. Quindi essa ha sempre sostenuto la Turchia con energia e con lentità. Ma solo il giorno in cui le sorti della Turchia in Europa fossero rovinate del tutto, l'Inghilterra farà tutti gli sforzi per sostituire la Grecia sulle rive del Bosforo. Ma nè la Russia nè l'Austria-Ungheria favoriranno mai lo sviluppo della nazione ellenica. Ostacolano coll'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina l'Austria-Ungheria diventa una potenza altrettanto orientale quanto la Russia. L'Oriente sarà ora in poi il teatro della sua azione diplomatica e militare. Il principe di Bismarck ha contribuito a far rotolare il grande sasso dell'impero austro-ungherese dal Nord verso il Sud, dall'Elba verso l'Est. Ma a questo effetto ha pure cooperato lord Beaconsfield, il quale di fronte alla Russia, grande potenza continentale, ò risuscito ora a sollevare l'Austria Ungheria, altra grande potenza continentale. La questione d'Oriente, per ciò che riguarda l'Europa, non è dunque più un duello fra l'Inghilterra e la Russia, ma fra questa e l'Austria Ungheria. Infatti l'Inghilterra si sforza di conservare, finchè può, la Turchia, assicurandole una linea di difesa e la gola di Jelikiman nella Rumelia. Ed quando la Turchia si sarà del tutto perduta per sempre, essa chiamerà la Grecia a pigliarne il luogo. E forse, a cagione della rivalità fra la Russia e l'Austria-Ungheria in Oriente che sarà la necessaria conseguenza del trattato di Berlino, vi riuscirà. La larga autonomia che il Congresso assegna ora alla Tessaglia, all'Epiro e all'isola di Candia, preparerà, in un avvenire non lontano, l'annessione di questo provincie alla Grecia.

LA LIBERTÀ RELIGIOSA
AL CONGRESSO DI BERLINO

Fra tante scene di sangue e dopo piezze della diplomazia, fra tante insidie e prepotenze dei forti, giova, a compenso e a conforto della natura umana, segnalare un raggio di giustizia e di libertà, che splende al Congresso di Berlino. Colà, secondo le notizie autorevoli, si è agitata e si agiterà di nuovo la questione della libertà dei culti in Oriente. La Francia e l'Italia vi hanno preso una parte decisiva e, malgrado le resistenze della Russia, di cui ella operano nella vittoria. Le genti slave e rumene, le quali a ragione si ribellano contro la dominazione turca, alla loro volta, in nome della religione, opprimono i turchi e gli israeliti, questi ultimi segnatamente nella Rumenia. Ed ecco che la vita che nella Bulgaria, ora liberata dal giogo ottomano, i bulgari, emancipati, si sono mutati in feroci persecutori dei turchi e degli ebrei. I turchi erano tollerati; i bulgari sono insormibili, in nome del loro proprio diritto e in nome nostri. Di ciò non dobbiamo meravigliarci; imperocchè è nelle tendenze degli uomini crescuti nel servaggio di abusare della libertà. Ma questo genti di fresco liberate sono piene di sottili ragionamenti usati a fine di giustificarsi e bisogna leggere tutto ciò che scrivono i nostri fratelli rumeni della Dacia a questo scopo. La loro abilità non è superata che dalla iniquità della causa ch'essi difendono. Rinnovano tutto ciò che si scrisseva nel medioevo contro gli ebrei; ma condiscono il libello con argomenti locali.

Essi vogliono conservare illibata la razza, immune da ogni mincela, e poichè, gli israeliti, coi traffici grossi e minuti, accennerebbero a prevalere, bisogna impedirlo. Non è una religione che si combatte, ma una razza. L'Europa non si è lasciata commuovere da queste distribe: e oggidì al Congresso i diplomatici domandano severo conto degli strazii ingiustamente sofferti in offesa della tolleranza e si preparano a imporre a forza la libertà dei culti. *L'imposizione della libertà...* a tale siamo giunti! Si dice che la Russia proleggga, per quanto la decenza lo consente, i pregiudizii bulgari, serbi e rumeni; ma perchè non le si chiede conto anche della sua Russia, ma fra questa e l'Austria Ungheria. Infatti l'Inghilterra si sforza di conservare, finchè può, la Turchia, assicurandole una linea di difesa e la gola di Jelikiman nella Rumelia. Ed quando la Turchia si sarà del tutto perduta per sempre, essa chiamerà la Grecia a pigliarne il luogo. E forse, a cagione della rivalità fra la Russia e l'Austria-Ungheria in Oriente che sarà la necessaria conseguenza del trattato di Berlino, vi riuscirà. La larga autonomia che il Congresso assegna ora alla Tessaglia, all'Epiro e all'isola di Candia, preparerà, in un avvenire non lontano, l'annessione di questo provincie alla Grecia.

Infatti sorse per primo il giornale obbedmadeiro, l'*Annunciatore*, col numero datato del 23 maduto giugno, a promuoverla sua proposta, che sembravano mirare alla conciliazione dei due partiti. Ciò non dispiacque punto alla generalità dei moderati; ed anzi alcuni si preparavano a seriamente proporgarne la possibile attuazione.

Quando col giorno 30 dell'indicato mese dalle stesso scrittore dell'enunciato giornale proclavasi agli elettori il modo di scomportari nelle nuove elezioni, totalmente diverso da quello suggerito otto giorni innanzi. Essendo mutati i consiglieri da essere nominati in quest' anno, del quali eleggo per lo scadere del loro ufficio, uno per ogni distretto, ed altri cinque ne devono essi progressisti, che avviavano tempo fa di dimettersi dalle cariche di consiglieri municipali perchè la loro opposizione alla attuale amministrazione moderata, dal giornalista chiamata *stupefacente*, non approdava ad avere effetto, il verrebbe tutti dei suo colore progressista, che non ha guari stimò di assumere.

E non solamente dovrebbero essere eletti nel numero i cinque dimissionari, ma vuole ancora che gli altri nei consiglieri da essere nominati abbiano ad essere egualmente progressisti, onde la grave minaccia, a cui non solitate dal rinunciatari, o del nuovi eletti non fosse di più partito, l'amministrazione municipale si disturbandosi, come non abbiano a venir meno al forzo loro carattere, di cui, dice il profato giornalista, sono altamente gelosi.

Ma gli elettori fanesi, ammaestrati più che a sufficienza dei molti vantaggi, che da la progressoria ha fino a qui procurati, non vorranno piegarsi a far barbaramente opposizione; essi continueranno ad usare il loro buon senso, altre volte manifestato, nella scelta degli eletti, e che abbiano sempre nell'animo pittosto il bene del paese, che la soddisfazione di un partito; non lasciando sedere intanto dei rinunciatari, che forse meriterebbe di essere rieletta.

Stiamo adunque guardinghi dai maneggi oh! al vanno praticando; e giova ritenere, che gli elettori nomineranno di loro piena e almeno nella massima parte, i nomi di quelli, che da qui a poco stranno portati dal partito costituzionale alla pubblica conoscenza.

IL CONGRESSO

La *Pall Mall Gazette* ha per dispaccio da Costantinopoli, 30:

Si ha da fonte ufficiale la seguente notizia: I plenipotenziari austriaci al Congresso nel sostenere le domande dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina presentarono tre considerazioni. Essi dichiararono ch'è impossibile pronosticare la cessazione sicciosa di 150,000 rifugiati sul territorio austriaco, poichè si sarebbe forzati a vedere in tal brigandi a ragionevoli disordini. La promulgazione di una legge marziale era divenuta una imperiosa necessità, e l'occupazione che si proponeva rispetto alla tassa sul macinato. Bisogna che ciascuno abbia il coraggio di dire al passo la verità che ha nell'animo e di assumere la responsabilità che deriva della formazza dei propositi.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Fano.

(Corrispondenza particolare dell' *Opinione*)

Approssimandosi l'epoca in cui devano effettuarsi in Fano le parziali elezioni amministrative, ora da prevedersi, che tra i liberali moderati ed i cosidetti progressisti si sarebbe suscitata una lotta più o meno viva, la quale, sarebbe sempre biasimevole, avrebbe dispiaciuto. Per l'interessamento che prendono gli elettori per il bene del paese, la situazione reale o non fantastica è la seguente. La Francia e l'Inghilterra si ritirarono sinora a un trattato di commercio colla Rumenia; la Germania a la Svizzera l'hanno rimandato alla calende greche. E si vorrebbe che l'Italia sorta in nome della libertà rompesse questo accordo della civiltà contro la superstizione? Coloro che lo domandano, sicuramente non hanno pensato a la gravezza della quistione.

LA DISCUSSIONE FINANZIARIA

Forse per la prima volta dacchè esistono in Italia le istituzioni parlamentari, abbiamo assistito al seguente fatto. Un ministro delle finanze, assalito con istrani argomenti dall'opposizione sul terreno finanziario, non si è neanche provato a difendere le sue previsioni, delle quali ora stata dimostrata l'insussistenza. L'on. Seismit-Doda ha risposto ai discorsi finanziari dagli on. Minghetti e Maurogbnato, portando la questione nel campo esclusivamente politico. Il ministro usa potere più agevolmente riconoscere la giustizia delle censure sentenza recata dagli oratori dell'opposizione sull'indirizzo finanziario della sinistra.

Non è appassionando e mutando il carattere delle discussioni di questa fatta, che si risolvono gli ardui problemi economici e finanziari dai quali è travagliato il paese. L'onorevole Seismit-Doda, che muove contro l'opposizione la taccia di combattere l'indirizzo finanziario del ministero unicamente per una ragione politica, che non ammette delle quali è che abbiamo nessun dubbio nell'animo pittosto il bene del paese, che la soddisfazione di un partito; non lasciando sedere intanto dei rinunciatari, che forse meriterebbe di essere rieletta.

Stiamo adunque guardinghi dai maneggi oh! al vanno praticando; e giova ritenere, che gli elettori nomineranno di loro piena e almeno nella massima parte, i nomi di quelli, che da qui a poco stranno portati dal partito costituzionale alla pubblica conoscenza.

IL CONGRESSO

La *Pall Mall Gazette* ha per dispaccio da Costantinopoli, 30:

Si ha da fonte ufficiale la seguente notizia: I plenipotenziari austriaci al Congresso nel sostenere le domande dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina presentarono tre considerazioni. Essi dichiararono ch'è impossibile pronosticare la cessazione sicciosa di 150,000 rifugiati sul territorio austriaco, poichè si sarebbe forzati a vedere in tal brigandi a ragionevoli disordini. La promulgazione di una legge marziale era divenuta una imperiosa necessità, e l'occupazione che si proponeva rispetto alla tassa sul macinato. Bisogna che ciascuno abbia il coraggio di dire al passo la verità che ha nell'animo e di assumere la responsabilità che deriva della formazza dei propositi.

LA DISCUSSIONE FINANZIARIA

Forse per la prima volta dacchè esistono in Italia le istituzioni parlamentari, abbiamo assistito al seguente fatto. Un ministro delle finanze, assalito con istrani argomenti dall'opposizione sul terreno finanziario, non si è neanche provato a difendere le sue previsioni, delle quali ora stata dimostrata l'insussistenza. L'on. Seismit-Doda ha risposto ai discorsi finanziari dagli on. Minghetti e Maurogbnato, portando la questione nel campo esclusivamente politico. Il ministro usa potere più agevolmente riconoscere la giustizia delle censure sentenza recata dagli oratori dell'opposizione sull'indirizzo finanziario della sinistra.

Non è appassionando e mutando il carattere delle discussioni di questa fatta, che si risolvono gli ardui problemi economici e finanziari dai quali è travagliato il paese. L'onorevole Seismit-Doda, che muove contro l'opposizione la taccia di combattere l'indirizzo finanziario del ministero unicamente per una ragione politica, che non ammette delle quali è che abbiamo nessun dubbio nell'animo pittosto il bene del paese, che la soddisfazione di un partito; non lasciando sedere intanto dei rinunciatari, che forse meriterebbe di essere rieletta.

Stiamo adunque guardinghi dai maneggi oh! al vanno praticando; e giova ritenere, che gli elettori nomineranno di loro piena e almeno nella massima parte, i nomi di quelli, che da qui a poco stranno portati dal partito costituzionale alla pubblica conoscenza.

IL CONGRESSO

La *Pall Mall Gazette* ha per dispaccio da Costantinopoli, 30:

Si ha da fonte ufficiale la seguente notizia: I plenipotenziari austriaci al Congresso nel sostenere le domande dell'occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina presentarono tre considerazioni. Essi dichiararono ch'è impossibile pronosticare la cessazione sicciosa di 150,000 rifugiati sul territorio austriaco, poichè si sarebbe forzati a vedere in tal brigandi a ragionevoli disordini. La promulgazione di una legge marziale era divenuta una imperiosa necessità, e l'occupazione che si proponeva rispetto alla tassa sul macinato. Bisogna che ciascuno abbia il coraggio di dire al passo la verità che ha nell'animo e di assumere la responsabilità che deriva della formazza dei propositi.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Fano.

(Corrispondenza particolare dell' *Opinione*)

Approssimandosi l'epoca in cui devano effettuarsi in Fano le parziali elezioni amministrative, ora da prevedersi, che tra i liberali moderati ed i cosidetti progressisti si sarebbe suscitata una lotta più o meno viva, la quale, sarebbe sempre biasimevole, avrebbe dispiaciuto. Per l'interessamento che prendono gli elettori per il bene del paese, la situazione reale o non fantastica è la seguente. La Francia e l'Inghilterra si ritirarono sinora a un trattato di commercio colla Rumenia; la Germania a la Svizzera l'hanno rimandato alla calende greche. E si vorrebbe che l'Italia sorta in nome della libertà rompesse questo accordo della civiltà contro la superstizione? Coloro che lo domandano, sicuramente non hanno pensato a la gravezza della quistione

Mi congregio sinceramente che i voti del nuovo collegio di sieno riusiti nella persona di Lui e La auguro di tutto cuore un governo benedetto dalla Chiesa affetta alla di Lui cattedra. Vostra Santità nota con ragione il fatto che i miei sudditi cattolici si pari degli altri, portano all'autorità ed alla legge l'obbedienza che corrisponde agl'insegnamenti della comune fede cristiana.

Ringraziandoli allo sguardo che V. S. in quello passato, posso aggiungere che, durante questi, i sentimenti cristiani della nazione hanno hanno ricevuto nuovo impulso e l'obbedienza verso le autorità di questo paese e ch'essi garantiscono che questi buoni principii saranno pure serbati intatti nell'avvenire.

Riliero volentieri dalle amichevoli parole che V. S. mi ha indirizzate la speranza che sarà disposte, colla potente influenza che la Costituzione della mia Chiesa assegna a V. S. su tutti i servitori di questa Chiesa, ad agire in modo che quelli fra questi servitori che l'hanno trascurato doveri, segnano d'ora innanzi, anche della popolazione la cui educazione spirituale è loro affidata, ed obbediranno alle leggi del paese in ogni riguardo.

Prego V. S. di voler aggradire l'assicurazione della mia più alta stima.

GUILELMUS
Imperator et rex.

Controfirmato: DE BISMARCK.

A S. S. il Papa Leone XIII.

Il Papa, in una risposta in data del 17 aprile, esprime sinceramente la speranza che l'accordo altre volte esistente sarebbe ristabilito, e che il mezzo per ristabilire questo accordo consisterebbe nel modificare diverse disposizioni legali e costituzionali vigenti in Prussia. Il principale punto della risposta a S. S. colla lettera seguente:

Berlino, 18 giugno 1878.

L'imperatore mio padre non è altrimentamente ancora in grado di rispondere alla Vostra Santità per la simpatia dimostrata in occasione dell'attentato del 2 corrente. Cosidiero quindi volentieri come uno dei miei primi doveri il ringraziarla sinceramente in sua vece per l'ispressione de' suoi amichevoli sentimenti. L'imperatore avrà ricarlata la sua risposta alla lettera di Vostra Santità del 17 aprile nella speranza che delle spiegazioni confidenziali debbano per la possibilità di rincontare ad esprimere iscritto una opposizione di principii sia non potrebbe essere evitata se si continuasse lo scambio di corrispondenze nel senso indicato da Vostra Santità, in data del 17 aprile.

Il tenore di questi ultimi lettere m'indoce efortunatamente ad ammettere che Vostra Santità non creda di poter esprimere la speranza espressa nella lettera di mio padre in data del 24 marzo, che Vostra Santità riconoscerebbero ai servizi della vostra Chiesa la obbedienza alle leggi ed all'autorità del loro paese.

Questa alta domanda espressa nella lettera di V. S. del 17 aprile, che la Costituzione e le leggi della Prussia siano modificate conforme ai dogmi della Chiesa cattolica, non potrebbe essere accettata dal governo prussiano potrebbe accettarla, per la ragione che l'indipendenza della monarchia, la sui salvaguardia mi è la suprema preoccupazione e non quei sentimenti favorevoli alla pace che sono il fruito delle mie convinzioni cristiane.

Nella supposizione che questo disposizioni siano conformi a quelle di Vostra Santità, non rinuncierò alla speranza che la deva un accordo è possibile sul terreno dei principii, le disposizioni constituzionali delle due parti aprirono alla Prussia pure la via pacifiche che non ferono mai chiuso ai altri Stati.

V. S. gradirà l'espressione della mia devozione personale e del mio rispetto.

FEDERICO GUGLIELMO, principe imperiale.
Principe di Bismarck.

A S. S. il Papa Leone XIII.

LA DIMOSTRAZIONE DI MARSIGLIA

Leggiamo nei giornali di Marsiglia del 6ª che la dimostrazione avvenuta al cimitero Lelumone ora stata provocata dai clericali i quali avevano deposto in quel luogo delle corone presso alla statua del vescovo. Una di queste corone portava l'iscrizione: *Offerta dai suoi parrocchiani pontificii.* I dimostranti gridavano: « Viva la religione! Viva la Francia! »

Fu allora che la folla incominciò a fischiare i dimostranti, alcuni dei quali vennero anche maltrattati. Si fischiarono pure i preti che si trovavano alla cerimonia degli S. Cuore nella chiesa di San Martino e la polizia non riuscì a frenare i disordini che piande la sinfonia del *Guglielmo Tell*, suoni e fragorosi applausi venano ad interrompera: ora la folla che acclamava a tre belle ragazze, tre stanziose che trovavano a braccetto fra la gente, vestita l'una di bianco e di rosso l'altra e di rosa la terzai una bandiera vivente.

Fra le tante cose che ho potuto vedere una m'ha fatto specialmente lieta impressione ed era la bottega d'un vinaio ove delle tre stanze, come dicemmo non cartolone, si mescevva *gratis* e vi do pa- pala che la cosa era curiosa. Molta gente passava, vedeva l'annuncio e non sapeva che prostarvi *fede o no*. Ma badando alla lunga processione che stava alla porta, na pe' pentaniella, ne pe' parola e pe' bicchiere di vino a ufo non fa male a nessuno, la sede della processione s'allargava, mentre nella bottega il barile vuoto andava il posto ad uno pieno e si continuava a mescere.

Se dai quartieri centrali si passava ai più remoti, il moto e l'allegria crescevano a mille doppi. Varo Mesmarrire v'erano archi di trionfo numerosi; numerosissimi nel quartiere del « chiffonier » ? privilegiati sensitivi parigini che abitano la Rue Mouffatard. Allorchè la contrada era tutta a mezzo imbandita, allorno alla quali stavano mangiando e bevendo i casigliani di questa e di quella casa, che non mancavano di offrire un bicchier di vino a quanti passavano di là, invitandoli a portare un brindisi alla Repubblica.

Ma la festa raggiunse il colmo delle splendore in sull'imbrunire; verso le nove, a chi avesse potuto vedere dall'alto, Parigi avrebbe dovuto sembrar trasmutata in un lago di luce variopinta. Partendo a quell'ora del Palais-Royal, che offriva un bellissimo colpo d'occhio colla brillante illuminazione del giardino, tutte a lampioncini multicolori e spesso a phirlande e festoni, a nel centro del quale mostava una musica riscolta sotto un elegante padiglione, lo spettacolo della gaia popolazione Francese, rischiarata, senza timore, a giorno dalla luce elettrica del gas o dalle lanterne veneziane, « e delle « scene » dell'Opéra che vi fa vegia, la festa alla quale, fra mille luci, torreggiava il massiccio tentro di Parigi, avrebbe già bastato a dare una meraviglia di più indifferente e fredde osservatore. Dalla via di Rivoli, lungo la qu' correva una diritissima o non interr- lisse di lampioni a gas, chi abbocava *ava* sulla piazza della Concordia avrebbe creduto di esser trasportato in uno di quei luoghi incantati che troviamo descritti nelle novelle arabe. Di là, fino dal tutti il giardino delle Tuileries tutto luce e verzure; dall'altro lo sterminato viale dei Campi Elisi, ove mille e mille globi correvano a festoni sino a che l'occhio poteva mirare, più giù sino all'arco della Stella; il palazzo Borbone al di là della Senne, e tutt'attorno alle piazze candelabri ricamati, festoni luminosi a sei suo mezzo lampioni a gas, globi, lanterne veneziane, ecc. ecc. ecc.

Ma la festa raggiunse il colmo delle splendore in sull'imbrunire; verso le nove, a chi avesse potuto vedere dall'alto, Parigi avrebbe dovuto sembrar trasmutata in un lago di luce variopinta. Partendo a quell'ora del Palais-Royal, che offriva un bellissimo colpo d'occhio colla brillante illuminazione del giardino, tutte a lampioncini multicolori e spesso a phirlande e festoni, a nel centro del quale mostava una musica riscolta sotto un elegante padiglione, lo spettacolo della gaia popolazione Francese, rischiarata, senza timore, a giorno dalla luce elettrica del gas o dalle lanterne veneziane, « e delle « scene » dell'Opéra che vi fa vegia, la festa alla quale, fra mille luci, torreggiava il massiccio tentro di Parigi, avrebbe già bastato a dare una meraviglia di più indifferente e fredde osservatore. Dalla via di Rivoli, lungo la qu' correva una diritissima o non interr- lisse di lampioni a gas, chi abbocava *ava* sulla piazza della Concordia avrebbe creduto di esser trasportato in uno di quei luoghi incantati che troviamo descritti nelle novelle arabe. Di là, fino dal tutti il giardino delle Tuileries tutto luce e verzure; dall'altro lo sterminato viale dei Campi Elisi, ove mille e mille globi correvano a festoni sino a che l'occhio poteva mirare, più giù sino all'arco della Stella; il palazzo Borbone al di là della Senne, e tutt'attorno alle piazze candelabri ricamati, festoni luminosi a sei suo mezzo lampioni a gas, globi, lanterne veneziane, ecc. ecc. ecc.

FERROVIA DEL GOTTARDO

Leggiamo nella Gazzetta Ticinese:

« Il Consiglio federale ha risposto all'ingiunzione presentata da sei governi cantonali contro qualunque progetto di sovvenzione all'impresa del Gottardo, che, avendo già preso una decisione, non gli era più possibile di recedere, e che il rinviava al messaggio per i motivi che l'hanno guidato. »

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Presidenza del presidente TECCHIO.

Seduta del 4 luglio.

La seduta è aperta alle ore 3.

Vengono ed approvati il processo verbale della tornata antecedente.

Si dà lettura di un sunto di petizioni.

L'ordine del giorno reca: Interpellanza del senatore Amari al ministro della pubblica istruzione sull'ordinamento della istruzione pubblica superiore.

FARAGLIA accetta con ciò che il nostro insegnamento superiore in linea di fatto è un monopolio escrisiato dallo Statuto.

L'oratore, dopo avere spiegato le sono vasti, lamenta l'insegnamento superiore come attualmente viene impartito. L'insegnamento superiore deve avere due scopi: quello di fare studiare e quello di promuovere nella scienza. Questi due scopi non possono essere raggiunti dall'attuale nostro sistema d'insegnamento superiore. Ne spiega le ragioni. Quindi si dichiara contrario all'unità dell'insegnamento, volendo un doppio ordine d'Università, d'insegnamento, di programmi, ecc.

Quindi conchiude dopo molte altre considerazioni di diverso, formulando le seguenti domande al ministro della pubblica istruzione:

1. La Università e gli Istituti diretti alla istruzione del principe ereditario possono essere distinti dagli Istituti dall'alta scienza.

2. La Università debbono essere di due gradi, di scienza, per lo studio delle quali riprendono e medicine, meglio approda che vi sieno due programmi che conducano a due gradi diversi. In ogni caso pel 1 indispensabile che subito si formino gruppi di insegnamenti pratici obbligatorii per ottenere patenti, brevetti e lissone per le specialità professionali che la società e lo Stato esigono.

3. Sarebbe molto vantaggioso ed sui in stico conservare alla R. Università di Napoli gano stabilmenti autonomi liberi, la libera concorrenza fra loro, affidati o no al patronato di comuni o provincie che ne assumano l'amministrazione ed il mantenimento.

4. Il governo conosceri tutta la sua attività altro in due o tre Istituti superiori di perfezionamento ove si formino i grandi scienziati, i professori i più distinti e coloro che si destinano alla alta carriera del paese, ed ove si provveda alla maggiore e progresso della scienza pura superiore.

5. Lo scienze così dette sacre o teologiche rientrino nell'ordine naturale dell'insegnamento universitario, ossiano sempre tutto ciò che à dogmatico o si rannodi al soprannaturale.

6. Che se all'on. ministro paresse intempestivo l'adottare questi cambiamenti al momento, ne accetti l'indirizzo o no proposti l'avvenimento. Soprattutto egli può fare Istituti superiori di perfezionamento per la cultura dell'alte scienze lasciando alle Università l'insegnamento scientifico di tutto ciò che è professionale, distribuendo agl'insegnamenti in gruppi per le specialità, assicurando loro quanto è libero speciali.

DE SANCTIS (ministro della istruzione pubblica) premette che l'interpellanza del on. Pantaleoni somiglia ad una disquisizione accademica più che a una domanda d'ordine politico.

In brevi parole esterà alcune delle opinioni esposte dall'on. Faraglia, e fa alcune riserve su molte delle idee esposte dall'interpellante. Non può dare ancora risposte definitive perchè in un'Assemblea legislativa non può prendere alcun impegno sopra a questioni che sono tuttora controverse e meritino d'essere studiate.

CANTALUPPI replica brevemente.

L'interpellanza è esaurita.

PISANI prega che la sua interpellanza sulla liquidazione dell'Asse ecclesiastico in Roma annunziata da due mesi, sia posta all'Ordine del giorno di domani.

DE GARTOS (ministro) informerà il suo collega ministro guardasigilli.

PISANI insiste perchè sia messa all'ordine del giorno per domani.

PRES., non essendo presente il guardasigilli, prega il senatore Finali di voler sollecitare la risposta, che spera sarà nota prima che sia terminata la seduta.

PISANI acconsente, e ringrazia l'on. presidente.

L'ordine del giorno reca quindi la discussione del progetto di legge per approvazione ai consuni in costruzione degli edifici per l'istruzione obbligatoria.

Questo progetto è approvato dopo alcune osservazioni degli on. Lauzi, Canuti, Casalis, Scarzo e Serra, cui risponde il ministro dell'istruzione pubblica.

PRES. annunzia che il ministro guardasigilla ha per telegrafo fatto sapere che, mancando alcuni dati statistici, desidera che l'interpellanza dell'on. Finali sii rinviata alla discussione del bilancio di grazia e giustizia.

In ordine ai lavori del Senato, l'on. presidente dice che il progetto di legge sulla *fabbriche farmaceutiche* sarà pronto per domenica prossima; per cui il Senato sarà convocato a domicilio domenica.

La seduta è sciolta a ore 6.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 4 luglio
(77ª della Sessione)

Presidenza del presidente FARINI.

La seduta è aperta a ore 1 40.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

ARBIB, BIZZOZERO, RAFFAELE, TORRIGIANI dichiarano che lieri avrebbero votato *sì* nell'ordine del giorno Teisni.

MANCARDA dichiara che avrebbe votato *no*.

MOCNI svolgerà domani il suo progetto di legge, di cui gli Uffici autorizzarono la lettura.

L'ordine del giorno reca l'esame della discussione del bilancio dell'entrata.

RANDACCIO (relatore) dice che il relatore non abbia ieri risposto alle sue osservazioni.

PRES. l ministri rispondono quando vogliono (*Ilarità*).

DEPRETIS (ministro delle finanze) dichiara che a quelle osservazioni risponderà nella discussione dei capitoli.

Si approvano senza osservazioni i primi sette capitoli.

CAVALLETTO svolge molte considerazioni sulla necessità della perequazione fondiaria, sostenendo vivamente il ministro a procedere a progetto di legge, del quale dimostra il bisogno.

CORNACCHIA parla del conguaglio dell'imposta fondiaria e delle sovraimposte, modenese ed interroga il ministro intorno a queste questione.

PRES. annunzia che la Giunta delle elezioni convalidò l'elezione dell'on. Spedalieri a deputato del collegio di Catania.

SPANTIGATI presta giuramento.

CRISPI presta giuramento.

CRISPI-MORELLI svolge il suo emendamento, che Cavalletto e Ferracciari. Assicura che ci rispirò della Camera presenterà un progetto sul riparto del contingente nel compartimento modenese.

All'on. Cavalletto dichiara che la questione della perequazione fondiaria è assai grave e che molto dinnerdì sono i paesi anche sieno la spesa pel catasto generale. Ricorda la precedenti discussioni di Commissioni governative su questa materia; e svolge delle considerazioni sulla gravità della questione e sulla necessità di accertare il personale per le operazioni catastali.

Assicura l'on. Cavalletto che confida entro l'anno il ministro presenterà un progetto di legge sulla perequazione fondiaria. Non prende formale impegno, ma confida di presentarlo.

CORVALLI presenta la relazione sul progetto di legge per aumento di fondi per l'Istituto sperato.

CAVALLETTO e FERRACCIARI prendono atto delle promesse del ministro.

Il seguito è (Imposta sui fondi pubblici) è approvato.

(*I tuoni e la pioggia non permettono di udire*).

PRES. Facciasi silenzio. Gli elementi e i rumori non permettono di udire (*Ilarità*).

MANCUSA e LA PORTA fanno delle osservazioni sulla tassa dei fabbricati.

SCHIAVONI-DONA ripete d'aver raccomandato moderazione nell'interpretazione della legge sui fabbricati.

LA PORTA e **MANCUSA** che avrano presentati ordini del giorno, li ritirano.

Il cap. 6 è approvato.

Si passa al cap. 10 « tasa di ricchezza mobile. »

CORNEGLIA parla fra i rumori e lo grida della Camera intorno all'applicazione della tassa di ricchezza mobile e agli assegnatari del fondo pel culto.

LAZZARO parla pure fra i rumori (Di ogni parte si grida: Andate a sbinarvi).

SCHIAVI-DONA risponde agli on. Lazzaro e Corvetto.

LAZZARO parla contro la chiusura.

PRES. lo richiama all'osservanza del Regolamento.

LAZZARO protesta.

PRES Io devo far rispettare il Regolamento a non scontro lezioni da alcuno (*Bene — Applausi*).

Un ordine del giorno dell'on. Corvalà è ritirato dall'on. proponente.

Il cap. 10 è approvato.

Il cap. 11 « Imposta sulle ricchezze mobiliare » è approvato.

Si passa all'esame del cap. 12 « Tasa sugli esercizi di commercio, arti e professioni ».

SCHIAVI-DONA dichiara che bisogna andare cauti con gli esercizi di commercio, arti e professioni.

DAMIANI crede che siamo si devono tagliare gli ostacoli allo sviluppo delle industrie.

Il cap. 20 è approvato e si approvano gli altri fino al 27.

Sul cap. 27 concernente i tabacchi fanno raccomandazioni e osservazioni gli onorevoli Grassi, Avezzana e Massi, ai quali dà breve risposta l'on. ministro.

Si approvano quindi gli approvato tutti gli altri capitoli del bilancio dell'entrata.

TANARA legge la relazione sul disegno di legge per aumento di assegni ai consiglieri di Stato e di Cassazione.

La somma complessiva è approvata in L. 1,405,383,004 61.

PRES. Domani la Relazione su un progetto di legge.

PRES. L'on. Mancini chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il presidente del Consiglio sulle voci corse della nomina postiglia dell'arcivescovo di Napoli, nomina che è oggi approvata.

SARANDREA comunicherà questa interrogazione ai guardasigilli.

PRES. L'on. Torrigiani ha la parola per un'interrogazione al ministro dei lavori pubblici.

TORRIGIANI interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda presentare modificazioni nella legge del 1868 sulla costruzione di strade comunali.

(I rumori impediscono la voce dell'oratore e impediscono di udire)

DEBENEDETTO svolge una interrogazione al ministro della necessità della strada da Guova a Basalia.

Ricorda le parole del ministro dei lavori pubblici di Francia sul predominio che esercita la ferrovia del Moncenisio, e parla dell'obbligo che ha il governo di mettere il porto di Genova in comunicazione colle ferrovie commerciali, affinchè possa lottare col porto di Marsiglia, nell'interesse della ricchezza nazionale.

(I rumori delle Camera interrompono l'oratore).

PRES. annuncia che l'on. Fimi ritirò la interrogazione.

PERNICE-PALADINI fa delle raccomandazioni al ministro circa le comunicazioni della Sicilia coll'isola di Lipari.

SCHIAVONI-DONA risponde ai lavori pubblici) rispondo all'on. Torrigiani che ha già promesso di studiare la modificazioni alla legge del 1868. Di più non può promettere.

L'on. ministro risponde poi all'on. Nocito circa la difficoltà che incontra il porto, che nella ferrovia. Bisogna fare lavori del porto progrediscano. Assicura però che il governo non si lascierà sorprendere dall'eventualità del traforo del Gottardo.

Risponde all'on. Perroni-Paladini, assicurando che terrà conto della sua raccomandazione.

PERNICE-PALADINI, DEBENEDETTO e PERRONI aggiungono brevi parole.

PRES. Le interrogazioni sono esaurite.

MICOLI propone che la Camera tenga domani seduta straordinaria per discussione di progetti di legge urgenti. Sebata a ore la Camera si prorogherà.

LA PORTA e **MANCUSA** che avrano presentati ordini del giorno, li ritirano.

Il cap. 6 è approvato.

Si passa al cap. 10 « tasa di ricchezza mobile. »

CORNEGLIA parla fra i rumori e lo grida della Camera intorno all'applicazione della tassa di ricchezza mobile e agli assegnatari del fondo pel culto.

LAZZARO parla pure fra i rumori (Di ogni parte si grida: Andate a sbinarvi).

SCHIAVI-DONA risponde agli on. Lazzaro e Corvetto.

LAZZARO parla contro la chiusura.

PRES. lo richiama all'osservanza del Regolamento.

LAZZARO protesta.

PRES Io devo far rispettare il Regolamento a non scontro lezioni da alcuno (*Bene — Applausi*).

Un ordine del giorno dell'on. Corvalà è ritirato dall'on. proponente.

Il cap. 10 è approvato.

Si passa al cap. 11 « Imposta sulle ricchezze mobiliare » è approvato.

Si passa all'esame del cap. 12 « Tasa sugli esercizi di commercio, arti e professioni ».

SCHIAVI-DONA dichiara che bisogna andare cauti con gli esercizi di commercio, arti e professioni.

DAMIANI crede che siamo si devono tagliare gli ostacoli allo sviluppo delle industrie.

Il cap. 20 è approvato e si approvano gli altri fino al 27.

Sul cap. 27 concernente i tabacchi fanno raccomandazioni e osservazioni gli onorevoli Grassi, Avezzana e Massi, ai quali dà breve risposta l'on. ministro.

Si approvano quindi gli approvato tutti gli altri capitoli del bilancio dell'entrata.

TANARA legge la relazione sul disegno di legge per aumento di assegni ai consiglieri di Stato e di Cassazione.

La somma complessiva è approvata in L. 1,405,383,004 61.

PRES. Domani la Relazione su un progetto di legge.

PRES. L'on. Mancini chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il presidente del Consiglio sulle voci corse della nomina postiglia dell'arcivescovo di Napoli, nomina che è oggi approvata.

SARANDREA comunicherà questa interrogazione ai guardasigilli.

PRES. L'on. Torrigiani ha la parola per un'interrogazione al ministro dei lavori pubblici.

TORRIGIANI interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda presentare modificazioni nella legge del 1868 sulla costruzione di strade comunali.

(I rumori impediscono la voce dell'oratore e impediscono di udire)

DEBENEDETTO svolge una interrogazione al ministro della necessità della strada da Guova a Basalia.

Ricorda le parole del ministro dei lavori pubblici di Francia sul predominio che esercita la ferrovia del Moncenisio, e parla dell'obbligo che ha il governo di mettere il porto di Genova in comunicazione colle ferrovie commerciali, affinchè possa lottare col porto di Marsiglia, nell'interesse della ricchezza nazionale.

(I rumori delle Camera interrompono l'oratore).

PRES. annuncia che l'on. Fimi ritirò la interrogazione.

PERNICE-PALADINI fa delle raccomandazioni al ministro circa le comunicazioni della Sicilia coll'isola di Lipari.

SCHIAVONI-DONA risponde ai lavori pubblici) risponde

Salerno — Salemi-Odde — Sangninetti G. Ant. — Scianti-Dodo — Sforza-Cesarini — Simonelli — Simoni — Sola — Soldati. Tiburzi — Sorrentino — Spinelli — Sprovieri.

Talani — Tamaio — Tedeschi — Thovez — Tealdi — Toscanelli — Tosoni Gaetano — Trevisani Giuseppe — Trompeo — Tumminelli-Gentil.

Valmondi — Vanni — Voltaro.

Zanardelli — Zarone — Zeppa — Zuccaro.

Risponde no:

Agostinelli — Arese.

Bortolucci-Godolini — Bertani Giovanni Battista — Berti Domenico — Berti Ludovico — Bienhaert — Bonvicini — Borelli Bartolomeo — Bortolucci — Boselli — Brola.

Cagnola — Calciati — Camisi — Campostrini — Cavalletto — Celesia — Chiesaglia — Cittadella — Codronchi — Corsini.

De Dominicis Antonio.

Fano — Finzi — Forassiori.

Gerst — Gindici Vittorio — Guala Guarini — Guglielmi.

Inghilleri — Isolani.

Liley.

Maldini — Mantellini — Marchiori — Mariotti — Martinelli Giovanni — Marzotto — Mauroghenis — Minghetti — Morosini — Morpurgo — Mortari — Murgero.

Perazzi — Pisciolli — Piccoli.

Ricotti — Righi — Rebecchi.

Sacchetti — Sella — Serazzi — Serristori — Spalletti — Sparvoria.

Tenca.

Visrana.

Si astiene:

Sanguinetti Adolfo.

Assenti:

Alario — Alfieri (in congedo) — Alfieri — Allievi — Amoretti (in congedo) — Angelotti — Angiuseola — Antona-Traversi — Arcieri — Argenti — Arnulfi — Arrigossi (in congedo) — Augusto.

Balogno (in congedo) — Ballanti — Barazzuoli — Barrili (in congedo) — Basso — Bertolè-Viale — Bianchi — Billi — Biondi — Bizzozero — Boeglio — Bordonaro Chiaromonte (in congedo) — Borghi — Borromeo — Botta — Bove (municipio) — Brin.

Cifoli — Calcroli — Calegaro — Camuzzoni — Cancello — Cani — Carconi — Carnazza — Carrelli — Castellino — Castucci — Cavallotti — Ceci — Cefali — Corsiglo-Garofalo — Chiaves (in congedo) — Chimirri — Ciliberti — Cocozza — Colonna — Comin — Corbetta (in congedo) — Cordopatri — Correnti (in missione) — Corvetto (in congedo) — Cosentini — Costantini — Crispi (in congedo) — Cucchi Luigi (in congedo) — Cuturi.

Dall'Acqua — D'Amico — D'Amore — Torvisiol (in congedo) — De Crecchio — Della Somaglia (in congedo) — Delle Favare — Del Vecchio Nicola — De Mansoni (in congedo) — De Martino — De Renzis — De Saint Bon (in missione) — Di Rudinì — Derza (in congedo) — Diana — Di Bucchia — Di Belmonte — Di Carpegna — Di Giorgio — Di Masino — Di Pralba — Di Rudinì (in congedo) — Di Sambuy (in missione) — Di San Donato.

Fabi Altini — Fabrizi — Faina — Falconi — Fambri — Farina Nicola — Farina — Fazio (in congedo) — Ferracciù — Ferraris — Ferreri (in congedo) — Ferrati (annalato) — Filopanti (in congedo) — Fossombroni (in congedo) — Franzoschelli — Fratelini (in congedo) — Frecoz — Frizzi — Fusco.

Gabelli — Garibaldi Giuseppe — Garibaldi Menotti — Genala — Genocco — Gerardi (in congedo) — Germanetti (in congedo) — Ghiani-Mameli — Giacomelli Giuseppe — Giudici Giuseppe — Golia — Gorri-Milanesi — Gorla (in congedo) — Gorra (in congedo) — Greco — Gregorini — Griffi.

Imperatrice — Incagnoli — Incontri.

Jacopra — Lanza — Libetta — Lolli — Longo (in congedo) — Lualdi — Lucca — Luglì — Luccia — Luzzatti (in congedo).

Machi (in missione) — Macry — Maglazari (in congedo) — Maiorè — Majocchi — Mancini — Manfrin — Mangilli — Marazio (in congedo) — Marchese — Mari — Marolda-Petilli (in congedo) — Marselli — Martelli — Martinelli Bonaventura — Martini — Marzi — Mascilli (in congedo) — Mazza — Mazzoni — Mezzanotte — Miani (in congedo) — Minervini Lazzaro — Molinari — Monghi — Morelli Donato — Mordini — Morrone — Musti Giovanni.

Napodano — Nervo — Nicotera.

Odiard — Oggo — Omodei.

Panelli — Papadopoli — Pasquali (in congedo) — Paternostro — Patuzzi — Pellegrino — Pepe — Perlesi Giovanni Battista — Persone — Pessina — Pirisi-Siotto — Pisanelli — Pistoia Agostino — Pistino Fabrizio (in missione) — Podestà — Polvere — Pompilj — Pons.

Raffaele — Raggio — Rasponi — Restori — Restelli (in congedo) — Riberi (in congedo) — Ricasoli — Ripandelli — Roberti (in congedo) — Rogadeo — Rubattino.

Saladini — Salomone — Salazzo di Monteroma — Sambiase — Sani — Sanna — Savini — Secondi — Serafini — Serra — Silpio — Sonnino — Spurino (in congedo).

Tacchio (in congedo) — Tanarelli — Tomasini — Torrigiani — Torlorini — Tozzoni Pietro — Trasio — Trevisani Giovanni (in congedo) — Trinchera.

Umana — Ungaro.

Varè (in missione) — Vayra — Vastarini-Cresi — Vallini — Venturi (in congedo) — Vinaora (in congedo) — Vigo-Fuccio — Villa — Villani — Vinconti-Venosta — Vitale.

Zizzi.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Il Consiglio comunale riunitosi ieri sera è stato sgretolato al cospetto della piaata ergastica degli impiegati municipali, ed approvò un articolo addizionale proposto dalla Giunta.

La quasto alla nomina del segretario generale, fu deliberato di formare una rosa dei nomi dei primi tre candidati per merito di merito e la scelta di uno si farebbe per votazione domani sera dopo la seduta pubblica.

La lettera del consigliere Spada

Nel riassunto della seduta del Consiglio municipale del 3, accennammo alla lettera con cui il sig. Spada si è dimesso dall'ufficio di consigliere comunale. Stamane giunge anche una seconda lettera, che finora pubblichiamo, ma se bene ne abbiamo udita la lettura, il signor Spada spoggia le sue dimissioni allo seguenti ragioni:

1° L'aumento del canone d'abbuonamento dei dazio consumo;

2° Il mancato adempimento delle promesse relative al soccorso del governo nella spesa per i lavori di Roma;

3° L'aver lasciato introdurre in politica nello questioni amministrative, e ne dà per prova le deliberazioni relative allo guardie daziarie e all'assegnazione di locali.

Di alcuno di questo lagnanze non si può negare il fondamento. Abbiamo combattuto a suo tempo il ristabilimento delle guardie daziarie, abbiamo detto che non vi era necessità alcuna di ricorrere a questione dell'insegnamento religioso, e quanto alle promesse di grandiosi sussidi per parte del governo, prendere fatto dal ministero Depretis in un momento di lotta elettorale, è a parere sempre che l'avere accettato senza beneficio d'inventario fosse stato una prova di sovorchia ingenuità. Certo è che non si abbo assunto più il compito conservativo nello modeste proporzioni che noi e i nostri amici credevano praticamente possibili ed eravamo disposti ad appoggiare.

Ma qualunque sia il modo di pensare dell'ex-consigliere Spada, abbia egli ragione o torto, noi non intendiamo l'opportunità della deminazione, di cui ignoriamo il principio che le minorauze, quando non riescano a far prevalere le loro idee, devono dimettersi, nessun assemblea dobbiamo sarebbe più possibile. Non è così ellonzio, ma colla lotta sia la verità s'agevola via.

IL CENTENARIO DI ROUSSEAU

Il centenario di Rousseau è stato solennizzato iersera nella Sala Dante con parecchi discorsi e con alcune poesie. Presiedeva l'avvocato Giuseppe Petroni, il quale ha parlato sulla vita del filosofo. Egli disse che Rousseau è l'incarnazione dell'idea anticristiana e che per questo rispetto gli si rendevano ora questi onori dalla democrazia italiana. Parlarono poi gli signori Morin, Castellazzo e Bovio. Il quale ultimo fece una bella e originale esposizione dell'attuale fase filosofica. Ricordò Hobbes e il Contratto sociale di Rousseau, sopra i quali, siccome arbitro, stanziava la figura di Napoleone I. Le sovranità della maggioranza, che si afferma nel Contratto sociale, domina in Francia durante la rivoluzione francese e vi si converte in tirannide del maggior numero contro il minor numero. Già una reazione era stata tentata da Robespierre col richiamare in vita l'idea di Dio e la fede nell'immortalità dell'anima. Ma egli fu travolto dall'impeto delle passioni rivoluzionarie. Un'altra reazione nacque poi, ma prodotta da una spirito molto diverso, che luogo poneva nel cuore dell'uomo, che sbilanciando di Dio nella società umana, le rubiquò nel capo visibile della Chiesa cattolica e disse origine alla filosofia moderna del neo-guelfi; indi i neo-ghibellini convertirono il concetto della divinità vivente come Dio nelle nazioni nel concetto della Stato; Mazzini vide nel popolo l'immagine di Dio; la democrazia socialista, rappresentata da Marx, vide in tutto tante e così varie applicazioni della moderna, tende a distruggere tutte le cause assidentali di cittadino, di padre, di figlio, di proprietario, che sovrappongono l'uomo nel corso del secoli, di guisa che la figura dell'uomo, spoglia di ogni vesto accidentale, resta ridotta al suo concetto. Questo idee, le quali non è qui il caso di discutere, espresse il sig. Bovio in tutte vivaco e ricche applicazioni, che sovrappongono di che ebe Voltaire, Rousseau, Mazzini e il secolo nostro saranno pagbi, allargando si sul mondo e sulle generazioni degli dì degna cattolico e del degno politico e del degno uomo di conciliazione fra i doveri e i diritti.

Sono anche state lotte tre poesie: l'una del sig. Bacci, l'altra del sig. Antonelli, la terza del sig. Fontana.

Questa mattina, dopo le 10, il cielo si è improvvisamente annuvolato, e procedeva da un turbinoso vento, accompagnato da qualche goccia, è subito già, nella mattinata, un forte acquazzone che ha durato circa mezz'ora.

Il tempo si è quindi rasserenato, ma alle 4 pom., rabbuiatosi nuovamente, tornò a piovere direttamente in mezzo ad un fragoroso di lampi e tuoni che parova il finimondo.

L'aria, rinfrescata sensibilmente dalla molta acqua caduta, si riscalda questa sera una delle serate d'autunno.

Domani, ver. di, alle ore 10 antimeridiane, nella Chiesa Parrocchiale di Sau Sebastiano, il funer. a in suffragio della defunta Regina di Spagna, nella chiesa della Trinità Spagnuolo.

Il signor Morris Moore ha avuto l'onore di presentare una copia, elegantemente rilegata, del suo *Fidanzo* a S. M. il Re, che l'accolse coll'usata sua benevolenza.

L'attività letteraria e scientifica del professore Ignazio Ciampi non d'interrompe mai, quale si sia la stagione. Egli ha pubblicato ora un piccolo poema col titolo: *La tragedia di Paolo Armignolo*, che si fa ammirare per la bellezza del verso, per la varietà dei concetti e per l'interessantissimo intreccio del fatti. E nello stesso tempo ha dato alla stampa un suo lavoro storico-critico, che è intitolato: *I Dal libri Historiarum sui temporis* di Sigismondo de' Conti da Foligno. » Il quale lavoro storico-critico è un bellissimo saggio del proficienti studi del prof. Ciampi, dove il chiaro autore si mostra ricercatore paziente ed esercito dei fatti, espositore elegante e leggiadro.

Il fascicolo del 1° luglio della *Rivista Europea* contiene le seguenti materie:

Agrippina Minore (V. Casagrandi) — Lorenzo Cassoie di Landriano, poeta, scrittore e stampatore del secolo XV (A. Meimigrani) — Di una questione morale sull'esercizio (tenente Biancieri) — Pio IX e Leone XIII (*Unsere Zeit*) — Il socialismo e l'anarchia (*Preussische Jahrbücher*) — Le avventure politiche di lord Beaconsfield (*Fortnightly Review*) — Un mezzo di mondo, di K. M. Stenitzwitz, traduzione dal russo (E. E.) — Rassegna letteraria e bibliografica — Rassegna politica (A. C.) — Notizie letterarie e varie — Bollettino bibliografico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del dì 3 Luglio 1878.

Il Barometro è ridotto a 0° e al mar. L'altezza della stazione è di 49,m 05;

Barometro a mezzodì = 715,9

Termometro centigrado

Massimo ore 2 = 31,6 — Minimo = 19,5

Umidità mezzodì = 57 per cento

Relativa = 63 — Assoluta = 14,09

Vento dominante. Ovest forte, barrascoso e piovoso.

Stato del cielo. Nuvolo e coperto.

Pioggia in 24 ore. Picbe gocce.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Sabato si aprirà il teatro Manzoni coll'opera: *Il bebbeo e l'intelgente.*

» — Al Livorno il pubblico festeggia Paltro sera la rappresentazione della *Valentina* di L. Merenco. Il pretesto si fu che i capocomici avevano mutato il manifesto ad ora tarda. Ma, secondo i giornali di quella città, pare che invece si temesse in tastro una dimostrazione contro la politica estera del ministero!

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Esclusione dei nostri soldati. — Il *Corriere della Marcha di Ancona* annunzia in questi termini un grave disastro avvenuto nella caserma Villarey in Ancona:

Domenica Buttacavoli col fratello Serafino, ed Egidio Giovanni e con Santa Franchini vennero ieri sotto da Pietro la Croce per lavorare alla vendemmia del nostro vino. Vi dicono doppietta di Buttocoli Serafino, ma soffocato dalle esalazioni, gettò un grido e cadde privo di sensi.

Si precipitò per soccorrere il fratello Domenico e poi il figlio di questo, Giovanni; ma anch'essi caddero come morti.

Discesi infine il Franchini, ma visitoi nella responsabilità di quanto è compiuto e stando anch'egli per perdere i sensi, chiamò con alta grido soccorso.

Venne il coppiere Pasquale Penna con vari soldati, e scorto il caso miserando ed il pericolo imminente dei disgraziati cadaveri, senza por tempo in mezzo di tali esalazioni, ordinò ad essi maggior ordine possibile all'opera di salvamento.

Si tentò di far discendere nel pozzo dei soldati coi mezzi di funi ma la prova riuscì una disgrazia, perchè appena giunti a metà della non certa profondità, sentirono come stranzare dall'aria irrespirabile e della fetida esalazione. Immediatamente furono tirati su e nessuno più osò offrire per ristorare la disgrazia. Il tenente immediatamente spedì recarsi a quegli infelici, la voce d'aun del quali si faceva sempre più fioca, sarebbero periti di una morte orribile.

Il sergente Penna stesso, non ostante le morte meditazioni, si slanciò per discendere quando un bravo soldato, Catti Reginio, con pronta risoluzione, afferrò il sergente per la giubba vita in luogo di quella del suo sergente. Ed infatti, legatosi alla bocca colà giù, a sacconi per fortuna di una certa lunghezza, discese pure del pozzo, lo sperso, e per tal modo assunto ogni responsabile, ordinò che fossero uno dei disgraziati o portato fuori. L'esempio del coraggioso Catti valse a quegli indefiniti, la voce d'aun del quali si faceva sempre più fioca, sarebbero periti di una morte orribile.

Il sergente Penna stesso, non ostante le morte meditazioni si slanciò per discendere quando un bravo soldato, Catti Reginio, con pronta risoluzione, afferrò il sergente per la giubba vita in luogo di quella del suo sergente. Ed infatti, legatosi alla bocca colà giù, a sacconi per fortuna di una certa lunghezza, discese pure del pozzo, lo sperso, e per tal modo assunto ogni responsabile, ordinò che fossero uno dei disgraziati o portato fuori. L'esempio del coraggioso Catti valse a quegli indefiniti, la voce d'aun del quali si faceva sempre più fioca, sarebbero periti di una morte orribile.

Il sergente Penna stesso, non ostante le morte meditazioni si slanciò per discendere quando un bravo soldato, Catti Reginio, con pronta risoluzione, afferrò il sergente per la giubba vita in luogo di quella del suo sergente. Ed infatti, legatosi alla bocca colà giù, a sacconi per fortuna di una certa lunghezza, discese pure del pozzo, lo sperso, e per tal modo assunto ogni responsabile, ordinò che fossero uno dei disgraziati o portato fuori. L'esempio del coraggioso Catti valse a quegli indefiniti, la voce d'aun del quali si faceva sempre più fioca, sarebbero periti di una morte orribile.

Assassinio a Firenze. — Leggesi nella *Nazione* del 3:

Dobbiamo deplorare l'uccisione di un altro militare, commessa barbaramente stersa la 10 di lunedì sera, in via Palazzuolo, per opere di tristi soggetti, i quali nella commissione dell'orrendo crimine mostrano di non vergognarsi che «'esista divino.

Verso le 9 e mezzo della scorsa sera, Assile Perni di Catania, musicante nel 50° fanteria, penetrava nella bottega di un caffettiere, ed avvisandosi al banco del rivenditore chiedeva da bere. A un tavolino stava una donna di giovinastri, facendo un gran bisogno, tanto che il Perni, voltatosi verso di loro, gli disse: « Siate buoni, ragazzi, se no vi mandiamo in carcere. » A queste parole due del più tristi fra le comitive, o che passano gran parte della loro vita in prigione per resistenza alla pubblica forza, fermenati gli sguardi e vibrate le pupille, si slanciano, o coi coltelli si scagliano contro quel militare, ma furono trattenuti da alcuni compagni, tanto che il Perni potè liberamente sodarsene. Ma egli fu in breve ora raggiunto dal duo ed inseguito fino nella bottega di un tabaccaio, ove per salvarsi cercò un rifugio; ma quegli scellerati anche in quella bottega lo inseguirono e lo colpirono nel rivi, dopo una breve colluttazione, il Perni rimaneva secco con un colpo di coltello nel petto.

Compiuto l'atroce misfatto, i due se la diedero a gambe; ma bastò solo un forioro del 50° a prenderli e tenerli per il petto, trascinarli nella caserma del reggimento, ove si darà corso alla disciplina militare su non fatti a peco!

I due uccisori sono Giuseppe Belli, di anni 19, e Giuseppe Cantini.

— Oltre questo omicidio, abbiamo notizia che altri due ne furono commessi nel circondario; uno a S. Casciano e l'altro a Signa. Il primo è di questi giorni.

I servizi pubblici di Firenze. — La *Nazione* di Firenze reca:

Il barone Reichlin, spesa torazio di Roma, ha chiesto la cessione di depositi e prestiti un imprestito di due milioni, da servire ai più urgenti bisogni dei servizi pubblici ed a quelli straordinari che ogni Igiene e Forzine pubblico consigliano.

Inchiesta a Venezia. — Leggesi nella *Gazzetta di Venezia* del 3:

Ieri sera è arrivato il prefetto commendatore Berti, per assistere a Venezia e eseguire la Direzione generale della pubblica sicurezza presso il ministero dell'interno, per fare delle indagini ordinate dal ministro riguardo al deplorevole fatto del 28 p. p. Egli sesse all'albergo *l'Italia* e mandò a chiamare anche il R. prefetto, cavalier Sormani-Moretti, il quale vi è: fermo di verso le meraviglie.

Temporale. — I giornali di Mantova e di Verona recano gli effetti del violento temporali avvenuti nei giorni scorsi in quelle provincie. Caddero alcuni fulmini e vi furono dei feriti, ma non si ebbe a deplorare, che si sappia, alcuna disgrazia.

La duchessa di Galliera. — Leggiamo nella *Gazzetta di Genova* del 3:

La duchessa di Galliera, che tanto ha beneficato la nostra città, non volle cessare a Parigi, che le diede benigna ospitalità per molti anni, dare una prova della sua liberalità. Essa ha preso una determinazione di cui le persone riconoscenti non solo i parigini, ma tutti quanti gli artisti. La munificentissima donna ha legato per testamento una splendida collezione di quadri, scultura ed oggetti d'arte al comune di Parigi, col patto ha codoto il terreno dove attualmente trovasi il palazzo, e che non vi sia mai costruito a suo posto il Museo Galliera. Essa ha pure una determinazione di lasciare il suo palazzo di Genova per la stessa destinazione.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 luglio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto 23 giugno che approva la tariffa per le tasse sui cani.

3. R. decreto 13 giugno che approva il regolamento per l'applicazione della tasse sul bestiame soggette alla Deputazione provinciale di Reggio Calabria.

4. R. decreto 13 giugno che autorizza la Società anonima marittima detta la *Ligoria*, sedente in Genova.

5. Disposizioni nel personale della milizia e in quello dell'amministrazione della marina.

NOTIZIE ULTIME

SENATO DEL REGNO

Il senatore Pantaleoni nella seduta odierna ha svolto l'interpellanza interrogazione al ministro della pubblica istruzione circa l'ordinamento degli studi superiori in Italia. Dopo molte considerazioni tendenti a dare un altro indirizzo all'attuale ordinamento dei nostri studi superiori, ripiloghò il suo lungo discorso in una serie di domande che rivolse all'On. De Sanctis.

L'on. ministro della pubblica istruzione disse in brevi parole che non poteva dare sul momento una risposta definitiva alle domande indirizzategli dall'on. Pantaleoni, non potendo prendere alcun impegno sopra questioni che meritano di essere studiate, e che sono intorno controverse.

Essurita quest'interpellanza si approvò dopo brevi osservazioni il progetto di legge per agevolare ai comuni la costruzione degli edifici per l'istruzione obbligatoria.

In fine della seduta l'on. presidente annunziò che per domenica prossima sarà pronto per la discussione il progetto di legge sull'inchiesta ferroviaria.

Commissari nominati dagli Uffici del Senato nell'adunanza del 3 luglio 1878 per l'esame del progetto di legge per l'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie italiane ed approvazione provvisorio della rete dell'Alta Italia:

Ufficio 1°, senatore Gadda — 2°, Parea — 3°, Saracco — 4°, Bembo — 5° Briosechi

CAMERA DEI DEPUTATI

Senza notevoli incidenti la Camera ha oggi approvato tutti i capitoli del bilancio definitivo dell'entrata del 1878, nella somma totale di 1,425,583,064 93 lire.

Parecchi deputati svolsero le interrogazioni che a vari capitoli del bilancio erano stati riservati e la discussione più lunga fu fatta sul capitolo concernente la tassa dei fabbricati, avendo l'on. Cedronchi, l'on. Lioy, l'on. Visocchi, l'on. Morpurgo, l'on. La Porta, e l'on. Grossi ed altri richiamato l'attenzione del ministro sugli inconvenienti che si producono nella revisione dei redditi imponibili e che sollevano vivissimi reclami delle popolazioni. L'on. ministro assicurò che darà istruzioni agli agenti di procedere con moderazione.

In fine della seduta avolsero interrogazioni al ministro dei lavori pubblici gli on. Torrigiani, Negrotto e Perrone-Paladini.

* * *

L'on. presidente diede oggi comunicazione alla Camera d'una interrogazione del coor. Mancini al presidente del Consiglio e ai guardasigilli sulla voce corsa che il Papa abbia nominato il nuovo arcivescovo della diocesi di Napoli, che è di regio patronato. Il mi. nistro dell'interno dichiarò che aspetterà l'interrogazione al suoi colleghi del gabinetto ai quali è indirizzata.

* * *

La Camera ha deciso di tenere domani (5) due sedute. Nella prima, ore 9 antim., discuterà alcuni progetti di legge urgenti, nella seconda discuterà il progetto di legge sulla riduzione della tassa del macinato.

GIUNTE PARLAMENTARI

La Giunta per l'esame del progetto di legge relativo all'approvazione della trasformazione dell'Impresa Scarpa per gli scavi del Corso nella città della Spezia venuta, si è costituita, nominando presidente e relatore l'on. Corbetta e segretario l'on. Martinelli. Si quella Giunta l'on. Toaldi rappresenta l'8ª Ufficio.

La Giunta incaricata dell'esame del progetto di legge liberta e al segreto nella seduta odierna nominando la sua presidente l'on. Pissavini e segretario Vonovelo Cape.

La Giunta generale del bilancio a cui fu deferito lo studio del progetti di legge per approvazione della spesa straordinaria occorsa per la stazione della stazione esterna del molo San Gennaro nel porto di Napoli e per la risoluzione della convenzione approvata con legge 14 giugno 1874 per la concessione all'ingegnere Maraini della costruzione e dell'esercizio della doo linee ferroviarie a sezioni ridotte da Tremezzo a Porlezza e da Lecco a Piazzatella, ha designato per relatore del primo l'on. D'Amico e del secondo l'on. Alvisi.

La Giunta incaricata di esaminare il progetto di legge per la rivisione della legge sulla pubblica sicurezza ha nominato presidente l'on. Pissavini e segretario Vonovelo Cape.

La Giunta generale del bilancio a cui fu deferito lo studio dei progetti di legge per approvazione della spesa straordinaria occorsa per la stazione della stazione esterna del molo San Gennaro nel porto di Napoli e per la risoluzione della convenzione approvata con legge 14 giugno 1874 per la concessione all'ingegnere Maraini della costruzione e dell'esercizio della doo linee ferroviarie a sezioni ridotte da Tremezzo a Porlezza e da Lecco a Piazzatella, ha designato per relatore del primo l'on. D'Amico e del secondo l'on. Alvisi.

La Giunta incaricata di esaminare il progetto di legge per la rivisione della legge sulla pubblica sicurezza ha nominato presidente l'on. Pissavini e segretario Vonovelo Cape.

* * *

La Camera ha deciso di tenere domani (5) due sedute. Nella prima, ore 9 antim., discuterà alcuni progetti di legge urgenti, nella seconda discuterà il progetto di legge sulla riduzione della tassa del macinato.

GIUNTE PARLAMENTARI

La Giunta per l'esame del progetto di legge relativo all'approvazione della trasformazione dell'Impresa Scarpa per gli scavi del Corso nella città della Spezia venuta, si è costituita, nominando presidente e relatore l'on. Corbetta e segretario l'on. Martinelli. Si quella Giunta l'on. Toaldi rappresenta l'8ª Ufficio.

La Giunta incaricata dell'esame del progetto di legge liberta e al segreto nella seduta odierna nominando la sua

STABILIMENTO IDROTERAPICO di Savignone (negli Appennini Liguri)

Mezz'ora da Busalla; stazione fra Alessandria e Genova. Aperto dal 20 giugno al 20 settembre. Direttore e medico dott. Cesare Ferrari. Per schiarimenti rivolgersi al Direttore Busalla per Savignone. Consolate straordinario dott. G. B. Romanengo.

Cerotto all'Amianto di Vesuvio per i calli e gli indolenzimenti. Questo cerotto è di miglior effetto per diminuire il dolore dei calli o farli sparire. Mercè di fabbrica lit. 7. Chiedere il cerotto all'amianto Vesuvio. Deposito in Roma da Taboga, 94, piazza S. Claudio.

ECONOMIA DI TEMPO

FORNELLI PRUSSIANI
A PETROLIO
indispensabili in ogni famiglia

ECONOMIA DI COMBUSTIBILE

sia in città che alla campagna. Realizzano un'economia del 400 per 100 su tutti gli altri sistemi di fornelli da cucina. Non producono nè fumo nè odore. La cucitura è perfetta ed igienica. Funzionano senza bisogno di tubi e non richiedono alcuna installazione.

Si ottengono eleganti fornelli con anello reciproco L. **40**
In ferro verniciato a fuoco » **30**

Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 1 00 per l'imballaggio. Deposito in Roma, all'Ufficio di Pubblicità, A. Taboga, Piazza S. Claudio 94.

SOLUZIONE COIRRE
CON CLORIDO-FOSFATO DI CALCE

Il più potente dei ricostituenti. — Rimedio sovrano già impiegato da cinquanta anni dai medici francesi ed adottato da tutti i medici dell'Europa nell'*anfebolismo generale*, l'*Anemia*, la *Tisi*, la *Cachessia*, la *Clorosi*, le *Scrofole*, il *Rachitismo*, le *Malattie degli occhi*, le *Crescenze difficili*, l'*Impaludismo*, la *Dispepsia*, le *Malattie nervose*.

Nota. — Questo medicamento venne inserito nel 1877. al supplemento del Codice francese.

Si trova nelle principali Farmacie.

COIRRE, farmacista a Parigi, rue du Cherche-Midi, 79.

Deposito Generale da A. Manzoni, C. Milano. Vendita in Roma nelle farmacie Garneri, Ottavi, Scelligo e Sinimbergh.

OPERE DI GIULIO VERNE

Della Terra alla Luna, tragitto in 97 ore e 20 minuti. Un volume di 194 pagine. Terza edizione . . . . . L. 1
Intorno alla Luna. Un vol. di 194 pagine Terza edizione » 1
Viaggio sottomarino in Polinesia. Terza edizione . . . » 1
Storia dei grandi viaggi e dei grandi viaggiatori (da Erodoto a Cristoforo Colombo). Un volume di 324 pagine con 5 incisioni. Terza edizione . . . . . » 2
Viaggio al centro della Terra. Un volume di circa 170 pagine. Seconda edizione . . . . . » 1
Un Episodio del Terrore o Il conte di Chanteleine – Pue. Un solo volume. Un volume di 168 pagine . . . . . » 1
I Figli del capitano Grant. Parte I. L'America del Sud. Parte II. L'Australia. Parte III. L'Oceano Indiano. Tre volumi. Seconda edizione . . . . . » 3
Avventure del capitano Hatteras Parte I. Gl'inglesi al polo artico. Parte II. Il deserto di ghiaccio. Due volumi di 470 pagine. Quarta edizione . . . . . » 2
Una Città galleggiante. Un volume con incisioni. Terza edizione . . . . . » 1
Ventimila leghe sotto ai Mari. Parte I. Il bastello mostruoso. Parte II. Da un polo all'altro. Due volumi. Seconda edizione . . . . . » 2
Niccolò finteschio. Un volume di 232 pagine. Seconda edizione . . . . . » 1
Un nipote d'America, I due Frontignac. Commedia in 3 atti . . . . . » 1

Vendibili presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, Roma, che li spedisce franchi nel regno contro invio dell'importo aumentato di Cent. 10 ciascun volume.
Dasi franchi raccomandati aggiungere Cent. 30

VICHY
AMMINISTRAZIONE Parigi
Boulevard Montmartre

Giornata di Vichy. — Affezioni linfatiche, malattie delle vie digestive, ingorghi del fegato e della milza, catarrosi, viscerali, calcoli biliari, ecc.
Hospital. — Affezioni della via digestiva, pseudosarcosi di stomaco, digestioni difficili, inappetenza, gastralgia, dispepsia.
Celestins. Affezioni alla vesc, della vescica, della renella, calcoli urinari, gotta, diabete, albuminuria.
Hauterive. — Affezioni alle reni, della vescica, la renella, calcoli urinari, la gotta, diabete, albuminuria.

Esigere il nome della Sorgente sulla capsula
Le sorgenti di Vichy cedute si trovano alla *Succursale in Genova*, presso Samichele e Banchieri, e in tutte le farmacie d'Italia. (3)

LIQUORI IN VENDITA
PRESSO L'UFFICIO DI PUBBLICITA'
A. TABOGA
ROMA — 94 Piazza S. Claudio 94 — ROMA

Ayda Liquore igienico preparato con erbe frattifere che si raccolgono sulle rive del Nilo e che è il solo che già provvede tutti i paesi dell'Alto Egitto perchè bibito solitario è più gradito d'ogni altro. Bottiglia grande e di forma speciale » L. 5.
Crema al Caffè Roselio senza pari. Bott. grande » L. 3.
Rhum Giamaica di prima qualità. Bott. grande » L. 3.
Fernet Branca Vero *del Fratelli Branca*. Bott. da Litro » L. 3.75.

Elisir del Cacciatore Liquore tonico forte corroborante. Bottiglia grande L. 3. - detta piccola L. 1.75
Elisir Cagliostro Liquore tonico aggradevole e stimolico, preparato secondo la formola lasciata dal Conte di Cagliostro. Bottiglia da Litro » L. 3.50.
Sambajone Liquore igienico stomatico raccomandato dai primari medici. Bottiglia grande » L. 3.
Crema al Cioccolatte Roselio delicatissimo. Bott. grande » L. 3

NB. Prendendo le nove Bottiglie insieme L. 24

Si spediscono nel Regno per ferrovia contro invio dell'importo, e addotte indirizzo, con aumento di L. 1 — spesa d'imballaggio.

Esclusivo Deposito per la vendita in dettaglio ed all'ingrosso presso
L'UFFICIO DI PUBBLICITÀ
A. TABOGA
ROMA - Piazza S. Claudio, 94 - ROMA

Acque acidulate distillate di Carezze Norvegia	P.	L.	1,50
	Alla Coca Boliviana	»	Tav.	1,50
	Al Licheno Islandico	»	»	1,50
Cioccolatte Medicinale	Alle-Sedativo di Chine	»	»	1,50
	Alla China	»	»	1,50
Crema al Cioccolatte.	Liquore delicatiss.	Bott. gr. di lusso		3,50
» al Caffè	»	senza pari	»	»	3,50
» » »	»	»	picc.	»	2,50
Elixir del Cacciatore	» forte tonico-corrob. gr.	»		3,50
» » »	»	»	picc.	»	2,50
» » »	»	Sarchetta tascab.		1,00

All'ingrosso sconto da convenirsi
Spedizione contro l'importo, aumentato di Cent. 50 per imballaggio, all'indirizzo *A Taboga Roma*.

REPERTORIO GENERALE
DELLA
GIURISPRUDENZA ITALIANA

Il **Repertorio** abbraccia **tutta la giurisprudenza civile, commerciale, penale, peanale, amministrativa e delle pensioni.** Sono quattro grossi volumi in 4° di oltre 1800 pagine, doppia colonna, caratteri fittissimi; rappresenta la materia di circa 30 volumi in 8° di 300 pagine l'uno.

Il **Repertorio** contiene: 1° Le massime o tesi di giurisprudenza di ciascuna sentenza, decreto o parere; 2° Il nome delle note fatte alle tesi; 3° L'indicazione dell'autorità giudiziaria o amministrativa da cui emanò la sentenza, il decreto o il parere; 4° La data; 5° Il nome delle parti; 6° Gli articoli di legge a cui ciascuna massima o tesi si riferisce.

Si avrà un'idea dell'importanza del **Repertorio** quando si consideri ch'esso contiene oltre a **90,000** massime di giurisprudenza, che formano la migliore illustrazione della nostra legislazione.

In questo libro **Repertorio** si trovano i pareri per consultazione non solo in materia civile, ma anche le leggi speciali **amministrative, finanziarie, sulle pensioni, all'asse ecclesiastico**, ecc.

In una parola, **il Repertorio** è una **Enciclopedia** nella quale avvocati, magistrati, degli avvocati, dei procuratori, dei pubblici funzionari e di tutte le pubbliche amministrazioni.

Presso dell'autore **Repertorio L. 28**, compreso la spesa di posta.

N.B. — GIANCUNA PARTE DEL **REPERTORIO** SI VENDE SEPARATAMENTE

1. **Repertorio della Giurisprudenza civile, commerciale e procedurale** L. **14.50.**
2. **Repertorio della Giurisprudenza penale** . . . . . » **10.50.**
3. **Repertorio della Giurisprudenza amministrativa, finanziaria e delle pensioni** . . . . . » **12.50**
4. **Indice generale delle materie – Tavole degli articoli di legge, ecc.** . » **2.50.**

FRANCO A DESTINAZIONE
Dirigere domande e vaglia all'ufficio di pubblicità, A. Taboga, Piazza S. Claudio, N. 94. ROMA.

ACQUA DI CATRAME
Distillata ed sperimentata preparata con il catrame di Norvegia
Presso della Bottiglia L. **1.40.**
Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, piazza S.Claudio, 94 ROMA.

ANGELIN DESNOIA e C.ie, FARMACISTI
27, Rue Vieille du Temple, Paris.
L'EUFORBIO
Sparadrappo rubefacente rivulsivo contro le irritazioni del petto e delle gole, le tossi, i reumi, la bronchite, la tosse ferina, la laringite secca o cronica, i dolori reumatici, la lombagine, la sciatica, ecc. — Si trova da tutti i Farmacisti.
Vendita in Milano da A. MANZONI e C. Vendita in ROMA nelle farmacie Sinimbergh, Garneri e Marchetti, Selvaggiani.

"Perfezione."
Ristoratore Universale
dei Capelli DELLA
S.r.a S. A. ALLEN

Non scorra mai di sentimenti di capelli grigi il cuore perchè della grande scoperta. Ristoratore allo stesso tempo la vitalità, il crescimento e la bellezza naturale. La fa il capello a crescere di nuovo. Le fonde gradualmente queste la primitiva. Non è una tintura; agisce sempre e sempre ovvero, il disgregamento naturale dei capelli. La fa il capello a crescere sulla testa calva o crescente per il secondo intero.

Il VERO ARTICOLO SEMPRE IN INVOLUCRI COLOR DI ROSA

Stabilimento principale, 114 & 116, Southampton Row, LONDRA, INGHILTERRA.
SI TROVA IN TUTTI I BARBIERI E PROFUMIERI.

Deposito in Roma presso Quirino Bragia 314-345 Corso

LUCIDO DA STIVALI
di H. DANIEL
in società di metallo durato.
Conserva le calzature e rivela brillantezza ai primi colpi di spazzola, mantenendo sempre morbida la pelle.

LUCIDO DA STIVALI
IN PELLE DI CAPRO.
Conserva la morbidezza e il suo proprio di tali calzature, senza seccarle mai.

Si vende in dettaglio in tutte le buone Case d'Italia. Deposito e vendita da A. Manzoni e C., via della Sala, N. 16, Milano.

IL LOCATORE
GIORNALE DEGLI ALLOGGI

Unico Guida per chi cerca alloggio tanto vuoto che mobiliato.
Esce ogni domenica e vendesi Via Gambero, 33.
Mezzo il più sicuro per affittar bene o prontamente proprii locali.
Lo dichiarazioni del suo esce stitto si ricevono ogni giorno via Gambero, 33.

Nuova Invenzione LA FOTOTIPIA Brevettato S.G.G.D.
Tutti Fotografi!!
SI È TROVATO

il modo di riprodurre **innumerati, fatture, lettere, disegni, scritture**, ecc. con il nuovo apparecchio fotografico chiamato *Fototipia*. Basta avere un esemplare dell'oggetto da ripro durre

La *Fototipia* è un nuovo apparecchio fotografico utile a semplice uso per qualunque persona, anche un fanciullo, può, senza alcuna conoscenza dell'arte fotografica, riprodurre **lettere, fatture, disegni**, ecc. Bastarà conformarsi all'istruzione che accompagna ciascun apparecchio per ottenere delle copy eguali all'originale *ma più bella e più fresca*.

questa invenzione sorpasso tutte quelle che si son fatte fino ad ora tanto per la semplicità che per la perfezione delle copie ottenute.

L'apparecchio è chiuso in una piccola scatola ed è fornito di una provetta per ricevervi sei esemplari, del tubo e delle materie chimiche e fotografiche necessarie all'operazione.
N. B. *I prodotti separati trovansi in vendita presso il depositario.*

Prezzo dell'apparecchio L. 5.

Si spedisce per ferrovia contro vaglia postale. Dirigere le domande all'Ufficio di pubblicità A. Taboga, Piazza San Claudio, 94, ROMA.

L'HYDRONETTE

Nuovo sistema di **pompa a mano** per inaffiare i giardini, estinguere gli incendi, lavare le vetture, dare la doccia ai cavalli e altri usi. — Per la facilità d'azione, semplicità e solidità di costruzione e forza di getto questa pompa è **senza rivali** — Non ha valvole, con la sua costruzione speciale per l'aspirazione della lunghezza di un metro, ed è provvista di due bocchini pure in ottone, per il getto a pioggia e pel getto a lunghe. Prezzo lire **25** cadauna. — Si spedisce imballata. — Porto a carico del committente Presso A. TABOGA, Piazza S. Claudio, 94° Roma.

SCOPERTA

Non più acne, nè tonno nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del Dott. **M. Cleary**, di Meriglia. — Bottiglie L. 1. 4. — Scat. L. 2. L. **8.50**. Deposito e vendita per l'Italia *A. Manzoni*, Milano. — Vendita in Roma nelle farmacie Sinimbergh Garneri — Marchetti Selvaggiani — Scelligo.

ANTICA FABBRICA
ACQUA di CEDRO
fabbricata in Limone sul lago di Garda
UNICA PREMIATA
nelle Esposizioni di Brescia, Firenze e Londra
del chimico **Luigi Tatasciori**

Giova mirabilmente nelle affezioni nervose, disipa gli insulti ipocondriaci, rianima la circolazione ritardata nei reumi, facilita la digestione, è correttivo nelle flatulenze, impedisce e toglie gastriche soluzioni, uccide l'aria e rende mediato sollievo nelle vertigini, calma la palpitazione di cuore e preserva dal mal di mare; rinvia al palato gradevolissimo e salubrevino liquore.

Si usa a piccoli cucchiai soli, o diluita nell'acqua, o nel caffè, e non divanzina l'Acqua di Cedro medicinale dalla deliziosa che dall'essere questa più amabile al gusto per la maggiore sostanza zuccherina contenuta.

L. 1 50 la bottiglia. All'ingrosso sconto da convenirsi.

Esclusivo deposito e vendita per Roma presso l'Ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza S. Claudio, 94, Roma.

CANDELE STEARICHE
Della casa Parella e C. Inghilterra. Queste candele si raccomandano per la loro durata per la loro nettezza e loro nettezza e luce brillante che producono.
Fabbricate con luce di petrolio e cere, senza cattivo odore e di bella apparenza.
Candele colorate di lusso il pacco da 6 di 24 L. durata 6 ore — Candele colorate di 6 il pacco da 12 ore ciascuna candela L. 3.50. Candele bianche fine diafane stearata a peso L. 2. —
Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, ROMA

RECENTE PUBBLICAZIONE

ALFREDO COTTRAU
LA
Industria del ferro
IN ITALIA
Lire 1.
Franco per posta L. 1.10.
Vendesi presso l'Ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza S .Claudio, 94, Roma.

OLIO DI FIADELFIA
Questo prodigio olio ha il vantaggio di conservare la capigliatura e tinta naturale dei capelli.
Prezzo L. 1,50 la flacon.
Deposito presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, ROMA.

Publimo dal Viaggi Straordinari di G. Verne, intitolato:
Attraverso il Mondo Solare
AVVENTURE DEL CAPITANO ETTORE SERVADAC
illustrato con 97 incisioni
L. **8.50**
Con legatura semplice con legatura in tela impressa in oro
Spedizione franco raccomandata nel Regno L. 1. all'Estero L. 1.50 in più.
Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio 94 ROMA.

SAPONI WINDSOR DI RIMMEL
I migliori ed i più economici di tutti i saponi
WINDSOR BRUNO di 1ª Qualità Centesimi 30 il pezzo
» di 2ª Qualità Centesimi 20 »
Si vendono presso l'Ufficio di Pubblicità A. Taboga Piazza S. Claudio, 94 ROMA.

STABILIMENTO IDROTERAPICO DI ANDORNO
ANDORNO (BIELLA)
anno 19 — aperto dal 25 maggio
Dirigersi al direttore dott. PIETRO CORTE.

ROMANZI E RACCONTI
CONTEMPORANEI

E. Colomb. — I milioni d'uno Zio dello Indie ovvero *Due Medici*. Con 131 incisioni . . . . . L. 3 »
Raccomanda ai genitori di trovare romanzi che riescano più efficaci nella commozione e nell'educazione di questo, che fu premiato dall'Accademia francese. È la miglior lettura che una madre possa consigliare a' suoi figli, perchè diletta anche i vecchi.
Mary Mapes Dodge e P. J. Stahl. — I Pattini d'argento. Con 70 incisioni . . . . . » 3 50
Questo romanzo commuoverà sempre all'interesse degli avvenimenti, quelle del paese descritto, che è il più curioso forse dell'Europa e del mondo — l'Olanda.
Blandy S. — Per Reni e Giapponesi. Con 68 inc. . . » 2 50
Un mondo sano ed ingenti forma la sostanza di questo libro, che ha il pregio di descrivere un paese interessantissimo in Russia, e di accusare a qualche estreme del Giappone.
D. Anderich. — Il Mio Lungo in ferrovia . . . . . » 2 —
Bersezio. — Il segreto d'Adolfo. (romanzo) . . . . . » 2 50
Questo romanzo ha più che altro il merito d'essere interessante e di destare e tenere viva la curiosità; ma in pure tutti gli altri pregi che siamo soliti ad incontrare nei libri di queste autore.
Bodio F. — Il Popolano arricchito (scena dell'altro mondo) » 2 50
È in forma di racconto bizzarro un libro popolare ed istruttivo in sommo grado. Il nome del chiaro autore è sparso della istruzione lontà.
Farina S. — Da tirenno al bagni di mare. . . . . » 1 —
Di questo racconto scrive il Filippi nella *Perseveranza*: « Sono pagine sciate, che possono servire di sammaestramento agli scrittori realisti e di risposta a coloro che credono il realismo incompatibile colla morale, colla dolcezza e colla più squisita cortesia del sentimento.
Questo racconto, ch'è un quadro finemente osservato di costumi in un villaggio italiano presso al mare, conforma al Farina il titolo, altre volte conferitogli, di Dickens italiano.
R. Stuart. — A. E. I. Romanzo originale italiano . . » 3 —
A. G Barrili. — Diana degli Embriaci. Storia del XII Secolo . . . . . » 3 —
Vendibili all'Ufficio di Pubblicità *A. Taboga Piazza S. Claudio 94, Roma*, che li spedisce franchi nel regno contro invio dell'importo aumentato di Cent. 50 ciascun volume. Desiderandoli raccomandati aggiungere Cent. 30.

APPARECCHIO
per la fabbricazione dell'acqua di Seltz
Selzogene sistema Lhote

Quest'apparecchio è semplice, solido e facile a maneggiare ed trasportare.
L'acqua di Seltz si può ottenere istantaneamente. Nè metallo nè gomma in contatto coll'acqua. Nessun imbarazzo per apertura chiudero.
Risultato garantito
Prezzo Lire 10 con istruzione.
Spedizione a mezzo di ferrovia contro vaglia postale aumentato di lire 1 per imballaggio. — Dirigersi in Roma presso l'ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94.

ULTIMA INVENZIONE
CAFFETTIERA A FILTRO.

Questa caffettiera è elegantissima e di massima comodità e semplicità. Messo l'acqua ed il caffè nei rispettivi recipienti e accesovi sotto la quantità di spirito voluto, non si ha più nulla a fare che a servirsi del caffè. Il caffè si consuma caldo per lungo tempo.
Prezzo delle caffettiere :

Per 1 Tazza.	. . . . .	L. 4 00
» 2 »	. . . . .	» 5 00
» 3 »	. . . . .	» 6 50

Dirigersi all'Ufficio di Pubblicità Taboga, Piazza S. Claudio, 94. Roma, che lo spedisce per ferrovia contro invio dell'importo.

DEPILATORIO
DE ROGERY

Questo miracoloso rimedio toglie e fa cadere in pochi minuti la peluria e i peli da tutte le parti del viso e del corpo, senza recar danno alla pelle, e produce la più pura e delicata irritazione. Come per incanto vedrai la pelle rosa e pulita meglio di quella di un bambino. Questa è l'operazione si ripeta poche volte all'anno, e non si avrà più un pelo.
Prezzo del flacon L. 3.
Dirigersi all'Ufficio di pubblicità A. Taboga, piazza S Claudio, 94, Roma.

Promenades
per candele, nuovissimo sistema brevettato, le quali secondo mandano che la candela consuma secondo bisogno d'occupazione. — Comodissime, evitando le macchie diarie ai mobili, tappeti, vestimenta, proteggono le flamme contro le correnti d'aria e si può esaminare o bisogno senza timore di spegnere la candela; vandano inoltre la combustione più regolare, economica e senza odore. — Prezzo L. 6.50.
Deposito presso l'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio, 94, ROMA.

ARTICOLI DI PROFUMERIA
DELLE PRIMARIE CASE FRANCESI

ACQUA Balsamica di Roberts per le macchie della pelle .	L.	1 50
ACQUA Dentifrice all' Opopanax per la bocca	»	2 50
ACQUE Aromatico Belly vere di Parigi	»	2 00
ACQUA della Florida vera di Nuova York	»	3 50
CREMA di Giglio di Dalettres in eleganti vasi di Porcellana .	»	3 00
CREMA antica di Cleopatra di Lavrey	»	4 50
BELSIR dentrificio del Dott. Josh Evans	»	2 50
DEPILATORIO di Rondel in forma liquida	»	3 00
BELSIR Odontalgico di Santa Maria Novella di Firenze . . .	»	1 50
BELSIR Dentrificio di Rimmel	»	2 00
ANIMA d'Amandina di Rimmel (il pacco)	»	1 00
FLUIDO BELLER preparazione smeriziana utilissima contro le macchie della pelle, impudenze i bitorzoli, le lentiggini, e scrpiggini (il flacon)	»	2 00
ESTRATTI di Dolotrice per profumare il fazzoletto (Colonino, Rose,		

Tutti i suddetti articoli trovansi vendibili presso l'ufficio di Pubblicità A. Taboga, Piazza S. Claudio, 94, ROMA. Si spediscono per ferrovia contro invio dell'importo aumentato di centesimi 50 per imballaggio.

NUOVE TRAPPOLE PERPETUE BREVETTATE
PER SORCI
Premiate all'Esposizione di Parigi 1867

Questo nuovo aggiunto ha la proprietà di essere sempre pronto a pigliare topi ed assicura prendere un gran numero di animali senza bisogno d'occupazione, essendo fatta in modo che ogni topo entrando prende lasciata la trappola preparata per un altro, e così di seguito sino all'esaurimento. Possono sempre entrare e mai uscire. Inoltre detta trappola non ci problemino volume e possono nascondersi nei cantoni, fra la paglia, e senza che ciò nuocia al suo funzionamento.
Prezzo L. 1 75, 2 50 e 4
Contro vaglia postale si spediscono in provincia (porto a carico del committente). — La posta non s'incarica del trasporto di quest'articolo; pregasi perciò d'indicare la stazione ferroviaria più prossima al destinatario.
Vendita in ROMA presso l'Agenzia A. Taboga, via dei prefetti, 13, primo piano.

MARGINATURA TIPOGRAFICA
della fonderia di MARIANO RICCIONI

Questo nuovo marginatore è una delle migliori fra le tante che oggi si producono, sia per la solidità che per la qualità del metallo di cui è fuso, nonchè per la perfezione che ha raggiunto tanto nelle forme di corpo, quanto nelle eseguite lunghezze.
Prezzo L. 1.50 il Kilo.
Deposito in ROMA, presso il Sig. Cesare Ciapetti, Via del Seminario, N. 87.

Epilessia o mal caduco
Guarigione Garantita
Semplici cenni di felici risultati
Scatola con istruzione prezzo L. 6. — Franco per posta contro L. 9
Dirigersi in ROMA all'Ufficio di Pubblicità A. TABOGA, piazza S. Claudio, 94.

Tipografia dell'Opinione diretta da G. Carbone